

IL PUNTO/Ancora è forte la tensione per un gravissimo atto intimidatorio consumato ai danni dell'ingegnere Filardi che denuncia un clima di ostilità Un proiettile nella corrispondenza del Sindaco di Nemoli

Nemoli nelle scorse settimane è stata al centro di una circostanza particolare della quale se ne è occupata la stampa locale e regionale. La vicenda ha visto suo malgrado protagonista il Sindaco del paese valnocino, ing. Antonio Filardi, al quale sono state recapitate una serie di minacce, in particolare una busta contenente una pallottola. Le Forze dell'Ordine stanno indagando sull'accaduto. Già la scorsa estate al Sindaco Filardi fu spedita una lettera con la quale veniva invitato a dimettersi. L'ultimo episodio ha messo in subbuglio il mondo politico regionale e provinciale, dal quale sono giunti attestati di stima e solidarietà verso il primo cittadino nemolese, ma accanto a questi attestati non è mancata l'analisi serrata fatta dai componenti della minoranza consiliare del Comune di Nemoli. Sulla vicenda abbiamo raccolto delle dichiarazioni dallo stesso sindaco Filardi.

Sindaco Filardi, ci racconti quando e come ha ricevuto la lettera contenente il proiettile. Cosa ha provato?

Certamente non è facile descrivere ciò che si prova dinanzi ad un evento del genere, anche perché ringraziando il cielo non era abituato a vivere tali circostanze, a ricevere minacce così

gravi. Un Sindaco nel corso del suo amministrare mette in conto sicuramente di ricevere delle critiche, di avere dei contrasti, ma non sicuramente minacce di questo tipo.

Dove ha ricevuto la lettera? Il plico mi è giunto al Comune, poiché era indirizzato al Comune di Nemoli. All'interno questo plico conteneva una seconda busta con un foglio scritto a mano e nella stessa busta vi era il proiettile. Nel foglio si ripeteva quanto mi era stato scritto nel mese di agosto della scorsa estate, ossia mi si invitava nuovamente a presentare le dimissioni e, visto che non avevo adempiuto all'invito che mi era stato fatto ad agosto, si passava ad una minaccia più dura.

Entrando a Nemoli vi è una cartellonistica turistica in cui si sottolinea l'oasi di pace che regna nel paese. Come si spiega un episodio che insolito per un piccolo centro come lo è Nemoli? In particolare, secondo lei cosa spinge una persona a compiere tali atti e, soprattutto a suo giudizio chi può essere l'autore di questo gesto, un esaltato dalla politica o un cittadino che non è stato soddisfatto in qualche richiesta?

Da una mia analisi, sono convinto che si tratta di una persona isolata. Non ho idea se possa essere un cittadino

che ha avanzato delle richieste rimaste insoddisfatte, anche perché nelle lettere che mi sono state inviate mi si chiede esclusivamente di dimettermi dalla carica di Sindaco. Sicuramente bisogna dire che spesso nei piccoli centri, maggiormente che nelle grandi realtà, il contrasto politico porta all'esasperazione. Molti altri miei colleghi dei piccoli Comuni esistenti in Italia, mi hanno confidato di aver vissuto episodi simili. Ho legato questa esasperazione al fatto che nei nostri paesi c'è un malessere di fondo derivante dalle dure situazioni economiche ed occupazionali che generano in famiglia non poche difficoltà. Questi sono fattori che esasperano le persone, per cui in questo clima qualcuno ha potuto pensare di fare l'eroe e, credendo che il Sindaco possa risolvere tutto, anche perché nei piccoli centri si pensa che di ogni problema la responsabilità è del Sindaco e dell'Amministrazione.

Certamente chi governa deve adoperarsi al massimo nell'interesse della propria comunità per facilitarne la vita, ma purtroppo i mezzi e le risorse non sono sufficienti e in qualche caso non si possono dare delle risposte che possono soddisfare a pieno. **Il gesto di cui lei è stato protagonista ha sicuramente avuto un riverbero all'in-**

terno della sua famiglia. Come hanno reagito i suoi figli e sua moglie quando sono venuti a conoscenza dell'accaduto?

Cerco per quanto mi è possibile di tenere fuori la mia famiglia dalle problematiche legate alla mia carica di Sindaco. Naturalmente da mia moglie e dai miei figli ho il massimo del sostegno morale, mi incoraggiano ad andare avanti, e mi danno consigli e suggerimenti che ascolto con piacere. Certo un po' di preoccupazione c'è anche se io mi sento sereno e spero di riuscire a trasmettere questa serenità anche alla mia famiglia, perché queste minacce sono riferiti al Sindaco e non a Tonino Filardi o alla famiglia. Sicuramente l'attacco diretto alla mia famiglia mi indurrebbe a fare delle riflessioni diverse.

In questo frangente ho ricevuto poi la solidarietà e l'incoraggiamento ad andare avanti da parte di molti amici vicini e lontani, questo per me è stato un aiuto morale davvero fondamentale per superare questi momenti.

Come lei diceva Sindaco, dopo l'accaduto vi è stata una solidarietà diffusa. Il leader della minoranza consiliare comunale nemolese, Gerardo Melchionda le ha fatto visita attestandogli il sostegno personale. Poi è accaduto che lei e il

suo Assessore Bruzese siete stati accusati di avere mostrato all'opinione pubblica regionale una cittadina che ha delle connivenze con taluni atteggiamenti?

È vero, queste affermazioni mi hanno generato grandissimo dispiacere, perché spesso le parole vengono esasperate e travisate nel loro significato. Quello che ho affermato è che ritengo che il gesto abbia un'origine locale, non ho nel mio orizzonte nessun riferimento che possa portarmi a dire che artefice dell'episodio sia qualcuno estraneo alla realtà nemolese. Per questo ho detto che probabilmente i responsabili siano di ricerca tra coloro che non mi vogliono come Sindaco. Autore del gesto può essere anche un amico dei miei avversari, ma con questo non volevo assolutamente accusare i nemolesi. L'Assessore Bruzese ha condannato il gesto definendolo di stampo mafioso, ma questo penso non significa dire che la comunità di Nemoli è mafiosa. L'espressione è azzeccata per qualificare il gesto.

Probabilmente i miei avversari si sono sentiti parzialmente responsabili. Ho detto pure e non ho timore a ribadirlo, che nel clima difficile che si vive



Antonio Filardi

nelle nostre comunità, seminare veleno tutti i giorni, dire bugie continue a danno dell'Amministrazione, far apparire che le Amministrazioni comunali siano costituite da ladri e banditi, può generare in qualche modo un malato di mente gesti inconsulti come quello accaduto.

Mi auguro che l'autore del gesto venga individuato, non perché lo voglio punire, perché personalmente già lo ho perdonato.

Credo che un episodio del genere andava solo condannato, senza fare alcun commento, solo questo ciò che mi aspettavo.

“Costruiamo la Rete di Protezione Civile nel Parcode del Pollino” Al via le attività di Educazione Ambientale

Ai nastri di partenza le attività educative previste nel progetto "Costruiamo una rete di protezione civile nel Parco del Pollino" cofinanziato da Fondazione per il Sud che vede come capofila l'Ente Parco Nazionale del Pollino. Le attività, coordinate dal WWF Italia e gestite sul campo dagli operatori dei due Centri di Educazione Ambientale del Pollino (Cea Pollino Basilicata e Cea Pollino Calabria), vede coinvolti complessivamente 12 istituti comprensivi, equamente ripartiti nei due versanti del parco. Il progetto, che ha come scopo principale quello di favorire la diffusione del rispetto delle foreste del Parco Nazionale del Pollino, si propone di fornire informazioni sui diversi aspetti che caratterizzano boschi e foreste dell'area protetta, comprendere la complessità e la fragilità degli ecosistemi boschivi nonché i legami esistenti tra le foreste e le civiltà umane del parco. L'azione diretta di insegnanti e alunni verso la difesa e la conservazione del patrimonio forestale si tradurrà attraverso l'adozione di aree boschive. Il programma, condotto da valenti educatori, è strutturato in diversi incontri sia in aula che in ambiente e prevede anche un momento teatrale che avverrà attraverso la rappresentazione dello spettacolo "Il testamento dell'albero" tratto dal libro di J. Gionò "L'uomo che piantava gli alberi". Sarà inoltre possibile seguire lo sviluppo delle fasi del progetto attraverso il sito internet appositamente creato (<http://www.reteprotezionecivileparcopollino.it/ind.htm>) dove è anche possibile visionare e scaricare tutti i materiali di sensibilizzazione prodotti nell'ambito del progetto stesso. Si spera così che la crescita della consapevolezza dei cittadini e dei fruitori del territorio del Parco Nazionale del Pollino sulla eccezionale importanza dei beni comuni ambientali sia la base per promuovere uno sviluppo locale sostenibile basato sul corretto uso delle risorse naturali ed ambientali. Il progetto è una "iniziativa esemplare" sostenuta dalla Fondazione per il Sud, nata dall'incontro tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del volontariato e del terzo settore per promuovere l'infrastrutturazione sociale e lo sviluppo del Mezzogiorno e vede come partner, oltre l'Ente Parco Nazionale del Pollino, anche Astrambiente, Legambiente Basilicata, Legambiente Calabria, Confcooperative Basilicata, Confcooperative Calabria, Coop. Copollino, Associazione Guide del Parco e UISP.

Luigi Agresti - Coordinatore del Progetto per il WWF Italia

L'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale

Si lavora a Lauria per il Rocco Papaleo day

A fine maggio verrà proiettato all'aperto in piazza San Nicola "Basilicata coast to coast".

Sarà presente l'attore regista lucano. Forse non sarà solo



Rocco Papaleo

Sarà una serata che avrà le tinte di "Nuovo Cinema Paradiso" e sarà certamente indimenticabile. L'uscita nelle sale del primo film da regista di Rocco Papaleo il 9 aprile ha spinto l'Amministrazione Comunale ad immaginare una visione pubblica e gratuita del film "Basilicata coast to coast" con la presenza del regista. Nei giorni scorsi l'artista ha dato il suo assenso all'iniziativa. Dagli ambienti dell'assessorato alla Cultura è trapelato che si sta lavorando per avere in piazza anche qualcuno degli attori. Alessandro Gasman, Giovanna Mezzogiorno o Max Gazzè che ricordiamo interpreta Franco Cardillo (uno straordinario atto di amicizia di Rocco per il suo amico fratello lauriota).

Vi è anche l'idea di un prologo pomeridiano con i giovani nel quale Rocco Papaleo potrà sottoporre alle domande dell'uditorio. Per la tarda mattinata è prevista invece una cerimonia istituzionale in Comune.

Lauria, incontro sulla Celiachia il 14 marzo

Sul tema "Celiachia, associarsi per una migliore qualità della vita" è in programma un incontro il prossimo 14 marzo a Lauria presso il ristorante Happy Moment. I lavori, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Lauria, sono organizzati dall'Associazione Italiana Celiachia. I lavori fanno parte di una serie di incontri che il Consiglio Direttivo di AIC Basilicata sta organizzando sul territorio con lo scopo di essere più vicino ai propri associati, per raccogliere i loro suggerimenti, esigenze, bisogni. Nel convegno saranno discussi i problemi che i celiaci affrontano ogni giorno (alimentazione fuori casa, follow up della malattia, erogazione prodotti senza glutine, etc) e vengono illustrate le iniziative messe in atto dal Direttivo Regionale. Per i soci dell'area sud-ovest della regione, grazie all'interessamento della società Vita Faviero, è stato organizzato questo incontro-dibattito " al quale parteciperanno medici, rappresentanti di AIC Basilicata, rappresentanti delle istituzioni e del mondo della scuola. Dopo i saluti del sindaco di Lauria Antonio Pisani sono previsti interventi della dottoressa Amelia Scavone, responsabile scientifico di AIC Basilicata, del dottor Ippolito Pierucci, primario di pediatria dell'ospedale Immacolata di Sapri. Interverranno anche i presidenti Aic di Basilicata Francesco Cioffredi e della Campania Teresa D'Amato. Dopo l'incontro, sarà possibile gustare un pranzo rigorosamente senza glutine preparato dallo chef della struttura.

P.C.

CALDARARO



Auto e Servizi



Vendita - Assistenza - Noleggio

Maggiore

PIRELLI

DRIVER
Pneumatici & Assistenza

LEASYS

Aurora
ASSICURAZIONI

ACI SOCCORSO STRADALE
803116

LAURIA
0973-624026

www.caldararo.it